



6 RACCONTI BREVI PER ESSERE POSITIVI

Ho scritto questi racconti per i miei tre figli.

Ho cercato di spiegare i sei valori che mi hanno trasmesso i miei genitori e che sono stati così importanti nel mio percorso.

Ho voluto renderli divertenti e coinvolgenti, ricorrendo a metafore visive e sottolineando l'importanza di farli entrare nella nostra vita di tutti i giorni. Spero che aiutino anche voi, e che vi divertiate a leggerli con i vostri figli.



I. LINGUAGGIO POSITIVO

Valori da trasmettere

IL LINGUAGGIO POSITIVO: dobbiamo comprendere il **POTERE** delle **PAROLE**, che possono ferire anche più di uno schiaffo. Quindi è importante che tutti noi utilizziamo un linguaggio positivo, quando comunichiamo gli uni con gli altri.

EMANCIPAZIONE: è il processo che permette di sviluppare la forza e le potenzialità di ciascuno di noi, per stimolare quei cambiamenti positivi che aumentano la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità e azioni.

Vogliamo che i nostri figli capiscano che sono **LORO** a **STABILIRE** il proprio stato d'animo. La felicità **NON DIPENDE** da ciò che ci succede (sono contento solo se le cose vanno come voglio io), ma dipende da come **DECIDIAMO DI REAGIRE**.

Ecco perché dobbiamo sottolineare l'importanza di usare un linguaggio positivo e far capire ai nostri figli che non devono permettere a nessuno di rivolgersi a loro con un linguaggio negativo.

DIFENDERSI: i nostri figli devono capire bene che nessuno ha il diritto di farli stare male. Se capita, non facciamoli sentire delle vittime, né facciamo loro credere che non possono reagire e che devono «sopportare».

Dobbiamo incoraggiarli a parlare di ciò che è successo, perché solo così potranno cercare aiuto, trovare una soluzione ed evitare che l'episodio si ripeta.

LO ZAINO INVISIBILE

Racconto sul LINGUAGGIO POSITIVO



FRANCESCO E SOFIA HANNO UNA ZIA CHE È SEMPRE MOLTO CONTENTA.
RIDE E SORRIDE SPESSO ED È SEMPRE DI BUONUMORE.
A FRANCESCO E A SOFIA PIACE MOLTO STARE CON LEI.



UN POMERIGGIO, LA ZIA EVA FECE UNA DOMANDA CHE
SEMBRÒ LORO UN PO' STRANA...

- SAPETE CHE TUTTI ABBIAMO UNO ZAINO INVISIBILE
DENTRO LA TESTA?



SOFIA E FRANCESCO INIZIARONO A RIDERE.

- UNO ZAINO INVISIBILE - RIPETERONO. - NELLA NOSTRA TESTA? NON SULLA NOSTRA SCHIENA?
AHAHAH. E A COSA SERVE?

LA ZIA SPIEGÒ AI BAMBINI: - È UNO ZAINO SPECIALE CHE **NON** SI RIEMPIE DI COSE,
NÉ DI GIOCHI, DI VESTITI O DI LIBRI...



- LO ZAINO INVISIBILE SI RIEMPIE DI

PAROLE!



- MA LE PAROLE SONO INVISIBILI - DISSE FRANCESCO.

- SÌ, COME LO ZAINO! - AGGIUNSE SOFIA.

E LA ZIA SPIEGÒ: - SOLO PERCHÉ SONO INVISIBILI, NON VUOL DIRE CHE NON ESISTANO. L'ARIA CHE RESPIRIAMO È INVISIBILE, MA SAPPIAMO CHE C'È. VALE LO STESSO PER LE PAROLE NELLO ZAINO: ANCHE SE NON LE VEDIAMO ESISTONO, E HANNO UN POTERE!